



ARTE E CULTURA, FOTOGRAFIA, CINEMA E PITTURA — 21 SETTEMBRE 2019

## Panicale, una mostra di Fabio Donato inaugura “L’Arca di Pan”

di LUANA PIOPPI



**PANICALE** – Dopo il grande successo della manifestazione “Fili di trama”, che si è tenuta lo scorso fine settimana, Panicale è pronta per un’altra iniziativa culturale. Si terrà presso “L’Arca di Pan”, un vecchio frantoio, in disuso da più di cinquant’anni in viale Regina Margherita 11, che apre i battenti domenica **22 settembre** per essere adibito ad accogliere l’interdisciplinarietà dei linguaggi contemporanei. Il progetto, volto alla ricerca di uno scambio sinergico con il territorio, è promosso dall’Associazione Biblioteca Arkès”, che come evento inaugurale ha pensato bene di ospitare la mostra “**Incontro**” che propone una selezione di ritratti realizzati da Fabio Donato in un percorso personale artistico di oltre mezzo secolo.

L’autore, che ama definirsi fotoreporter della cultura, ha portato avanti la sua ricerca sulla storizzazione dei linguaggi artistici ritraendo i protagonisti dell’arte figurativa internazionale come **Beuys, Warhol, Nitsch, Ceroli, Acconci, Kounellis**. Ha fotografato il Living Theater e collaborato con il teatro napoletano, dalla sperimentazione (Morfino, Santella, Lucariello, Servillo, Martone, De Fusco) sino ad Eduardo De Filippo. Lungo le strade dei linguaggi dell’arte ha avuto l’occasione di sperimentare il proprio, quello della fotografia, con il punto di vista di uno spettatore privilegiato, che gli ha permesso di mettere insieme un archivio di circa 400.000 immagini.

Il **vernissage è previsto per le ore 19**, mentre la mostra resterà aperta dalle 16 alle 19 (o su appuntamento) dal 23 al 30 settembre. Ma “L’Arca di Pan” ospiterà in settimana anche un altro evento: venerdì 27 settembre (alle 18) è prevista la proiezione di un documentario dal titolo “Davide Rivalta, lo sguardo dell’innocenza” per la regia di Elena Maticena. Per l’occasione inedita esposizione delle opere “Orso e lupi” di Davide Rivalta. Informazioni al sito internet [www.arcadipan.it](http://www.arcadipan.it).

## Panicale



## PANICALE

■ Grazie all'iniziativa dell'associazione Biblioteca Arkès, L'Arca di Pan, nasce a Panicale nuovo centro per le arti. Due gli eventi patrocinati

Domani l'inaugurazione della mostra fotografica di Fabio Donato

## Il vecchio frantoio abbandonato diventa un centro per le arti

dal Comune in coincidenza con l'inaugurazione: la mostra fotografica "Incontro" di Fabio Donato e la proiezione del documentario "Davide Rivalta, lo sguardo dell'innocenza" di Elena Maticena. L'Arca di Pan è un vecchio frantoio, in disuso da più di cinquant'anni, adibito per accogliere l'interdisciplinarietà dei linguaggi contemporanei. La mostra "Incontro" che sarà inaugurata domani alle 19, propone una selezione

di ritratti realizzati da Donato nel corso di cinquant'anni.

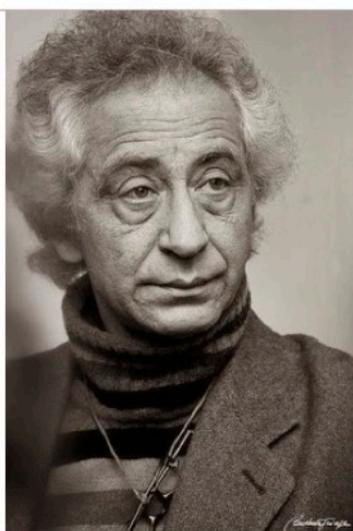
L'autore ha portato avanti la sua ricerca sulla storicizzazione dei linguaggi artistici ritraendo i protagonisti dell'arte figurativa internazionale e del teatro contemporaneo. La mostra di Donato rimarrà fino al 30. La proiezione del documentario di Maticena è invece in programma per venerdì.

**R.L.**

## Domenica a Panicale una mostra di Fabio Donato inaugura "L'Arca di Pan"

"L'Arca di Pan", un vecchio frantoio, in disuso da più di cinquant'anni adibito ad accogliere l'interdisciplinarietà dei linguaggi contemporanei

Redazione (<https://tuttoggi.info/author/Rredazione/>) | Dom, 22/09/2019 - 09:14



A Panicale è pronta ad approdare un'arca piena zeppa di cultura. E' "L'Arca di Pan", un vecchio frantoio, in disuso da più di cinquant'anni in viale Regina Margherita 11, che apre i battenti oggi – domenica 22 settembre – per essere adibito ad accogliere l'interdisciplinarietà dei linguaggi contemporanei.

Il progetto, volto alla ricerca di uno scambio sinergico con il territorio, è promosso dall' "Associazione Biblioteca Arkès", che come evento inaugurale ha pensato bene di ospitare la mostra "Incontro" che propone una selezione di ritratti realizzati da Fabio Donato in un percorso personale artistico di oltre mezzo secolo

L'autore, che ama definirsi fotoreporter della cultura, ha portato avanti la sua ricerca sulla storicizzazione dei linguaggi artistici ritraendo i protagonisti dell'arte figurativa internazionale come Beuys, Warhol, Nitsch, Ceroli, Acconci, Kounellis. Ha fotografato il Living Theater e collaborato con il teatro napoletano, dalla sperimentazione (Morfino, Santella, Lucariello, Servillo, Martone, De Fusco) sino ad Eduardo De Filippo. Lungo le strade dei linguaggi dell'arte ha avuto l'occasione di sperimentare il proprio, quello della fotografia, con il punto di vista di uno spettatore privilegiato, che gli ha permesso di mettere insieme un archivio di circa 400.000 immagini.

Il vernissage è previsto per le ore 19, mentre la mostra resterà aperta dalle 16 alle 19 (o su appuntamento) dal 23 al 30 settembre. Ma "L'Arca di Pan" ospiterà in settimana anche un altro evento: venerdì 27 settembre (alle 18) è prevista la proiezione di un documentario dal titolo "David e Rivalta, lo sguardo dell'innocenza" per la regia di Elena Maticena. Per l'occasione è inedita esposizione delle opere "Orso e lupi" di Davide Rivalta. Informazioni al sito internet [www.arcadipan.it](http://www.arcadipan.it) (<http://www.arcadipan.it/>).



cultura Trasimeno

## Panicale, Arte: l'Arca di Pan nasce sotto il segno dell'incontro

📅 Set 23, 2019

PANICALE - L'Arca di Pan, a Panicale, nasce sotto il segno dell'"incontro". E' stato inaugurato domenica pomeriggio, con la mostra fotografica "Incontro" di **Fabio Donato**, il Centro per le arti promosso dall'Associazione Biblioteca Arkès e realizzato negli spazi di un ex frantoio.



Un nuovo polo culturale aperto alle diverse espressioni artistiche e adibito per accogliere l'interdisciplinarietà dei linguaggi contemporanei. L'Associazione Biblioteca Arkès, che gestisce a Napoli una biblioteca con più di 7000 volumi, specializzata in scienze letterarie, arte, cinema e teatro, con L'Arca di Pan intende dunque aprirsi al territorio e ricercare con esso uno scambio sinergico.

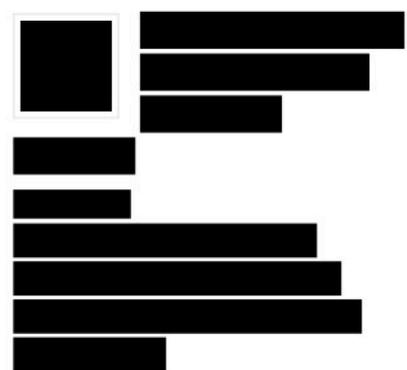
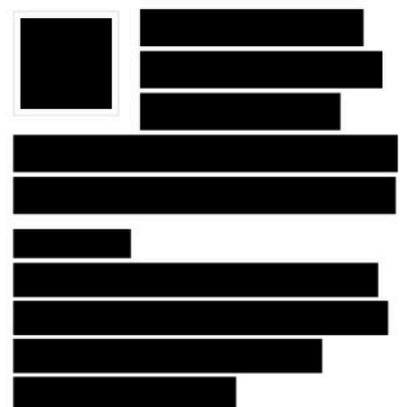
A partire per esempio dalla fotografia.

E' toccato così al maestro Fabio Donato inaugurare le attività del nuovo centro. E lo ha fatto come detto con la mostra "Incontro", una selezione dei suoi migliori e più noti scatti che ritraggono una trentina di grandi artisti di tutti i tempi che il fotografo ha incontrato durante la carriera e che hanno contribuito alla sua crescita umana e professionale.

L'autore, che ama definirsi fotoreporter della cultura, ha portato avanti la sua ricerca sulla storicizzazione dei linguaggi artistici ritraendo i protagonisti dell'arte figurativa internazionale come Beuys, Warhol, Nitsch, Ceroli, Acconci, Kounellis. Ha fotografato il Living Theater e collaborato con il teatro napoletano, dalla sperimentazione (Morfino, Santella, Lucariello, Servillo, Martone, De Fusco) sino ad Eduardo De Filippo. Lungo le strade dei linguaggi dell'arte ha avuto l'occasione di sperimentare il proprio, quello della fotografia, con il punto di vista di uno spettatore privilegiato, che gli ha permesso di mettere insieme un archivio di circa 400.000 immagini.

Ma ciò che intende fare Donato a Panicale non è semplicemente esporre le sue migliori opere. La sua intenzione è attivare un nuovo tipo di incontro. Quello con il territorio e i suoi abitanti, avendo come obiettivo finale la creazione di un archivio della memoria. Un archivio, come spiegato in occasione della cerimonia inaugurale, "che permetta di traghettare la memoria nel tempo, dal passato al presente e poi dal presente al futuro".

L'Arca di Pan muove così i suoi primi passi a Panicale. Lo fa partendo dagli spazi di un ex frantoio in disuso da decenni, di cui però si continua ancora a respirare l'atmosfera originaria, grazie alla scelta di conservare quasi intatta la struttura e alcuni dei materiali in essa contenuti. Per l'Amministrazione comunale si tratta di "un'impresa bella e coraggiosa". "La comunità - hanno detto le autorità comunali presenti - farà la sua parte per rendere questo luogo vivo e compenetrato".



La mostra di Donato rimarrà allestita fino al 30 settembre. Intanto **venerdì 27 settembre** (alle 18) è prevista la proiezione di un documentario dal titolo "Davide Rivalta, lo sguardo dell'innocenza" per la regia di Elena Maticena. Per l'occasione inedita esposizione delle opere "Orso e lupi" di Davide Rivalta.

[Redacted text block]



# UmbriaLeft.it

Politica | Lavoro | Ambiente | Diritti | Economia | Società | Cultura | Cronaca | Sport

Home

Cultura

By Redazione

## Panicale/ All'Arca di Pan il documentario di Elena Matacena su Davide Rivalta

26/09/2019 - 17:22



PERUGIA - Dopo l'inaugurazione di domenica scorsa nuovo appuntamento a l'Arca di Pan a Panicale. Domani, venerdì 27 settembre alle ore 18 presso l'ex frantoio di Viale Regina Margherita, sarà proiettato il documentario "Davide Rivalta, lo sguardo dell'innocenza" di Elena Matacena.

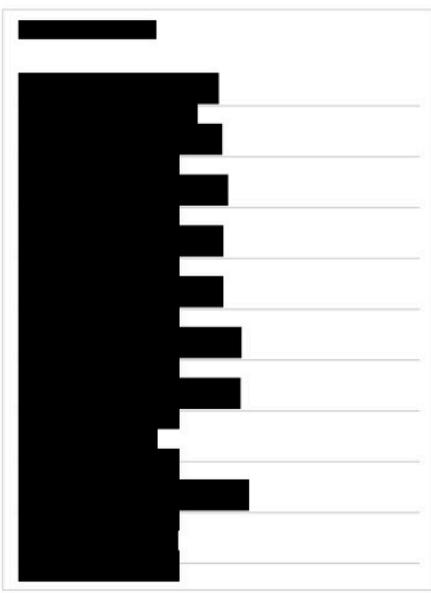
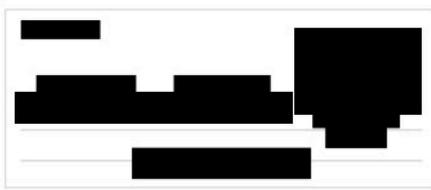
Dalla primavera del 2014 all'estate del 2015, la regista Matacena ha seguito e documentato l'intero processo creativo dello scultore, dalla genesi delle opere nel suo studio nella periferia bolognese, agli scambi operativi durante la realizzazione delle sculture presso la fonderia artistica De Carli nel torinese, fino alle incursioni nei luoghi con cui i suoi animali hanno sempre creato legami inscindibili. Un film tessuto intorno al lavoro dell'artista, intrecciando testimonianze e tecnica artistica, ma anche quella sua

maniera di intendere il corpo dell'animale.

In quella che assume le caratteristiche di una vera e propria performance, poi, attraverso una progressiva accumulazione di segni, direttamente sulle pareti, e poi da terminali cancellazioni, Rivalta porta gli animali dentro una dimensione chiusa, domestica, anche se il confine architettonico dello spazio non può contenerli.

In occasione della proiezione del documentario verranno esposte le opere Orso e Lupi di Davide Rivalta.

Share / Save



## La Scultura – “Orso” e “Lupi” di Davide Rivalta liberi tra gli olivi di Panicale

Su iniziativa dell'Arca di Pan inaugurate le installazioni del provocatorio artista bolognese

Redazione (<https://tuttoggi.info/author/Rredazione/>) | Mar, 01/10/2019 - 14:57



Con tutto il loro carico di energia e vitalità sono arrivate a Panicale “Orso” e “Lupi”, tre sculture in alluminio firmate da Davide Rivalta.

Merito del neonato centro per le arti “L'Arca di Pan”, ricavato negli spazi dell'ex frantoio di iale Regina Margherita, che a pochi giorni dalla sua inaugurazione ha dedicato al provocatorio scultore bolognese uno specifico evento.

L'esposizione delle tre opere è stata preceduta venerdì scorso dalla proiezione del documentario "Davide Rivalta, lo sguardo dell'innocenza" di Elena Maticena, sull'arte di questo dirompente artista.

Dalla primavera del 2014 all'estate del 2015, Maticena ha seguito e documentato l'intero processo creativo dello scultore, dalla genesi delle opere nel suo studio nella periferia bolognese, agli scambi operativi durante la realizzazione delle sculture presso la fonderia artistica De Carli nel torinese, fino alle incursioni nei luoghi (Bologna, Roma, Ravenna, Arezzo,

ecc..) con cui i suoi animali hanno sempre creato legami inscindibili. Il film tessuto intorno al lavoro dell'artista, intrecciando testimonianze e tecnica artistica, ma anche quella sua maniera di intendere il corpo dell'animale.

Ne scaturisce così un perfetto ritratto dell'artista che si serve del linguaggio della pittura, del disegno e della scultura (in resina, bronzo, alluminio), per dar vita a singolarità animali con cui implicitamente si celebra la crisi di un'antica e troppo spesso indiscussa concezione antropocentrica. Ogni sua creatura infatti, gorilla, ghepardo, orso o lupo che sia, possiede caratteristiche e qualità singolari che la connotano con una riconoscibile e precisa animalità. "Ili animali di Rivalta – per la critica – sono spesso delle provocazioni, poiché abbandonando la funzione simbolica che hanno avuto nel corso dei secoli ritrovano la loro più profonda essenza".

Come appunto le tre opere giunte in Umbria su invito dell'Arca di Pan. Il orso e due lupi in alluminio, collocate tra gli olivi della campagna di Panicale a pochi passi dal centro storico, capaci di vivere di vita propria come fossero realmente tre esemplari lasciati liberi di muoversi in natura.

Per Elena Maticena, promotrice del progetto L'Arca di Pan e direttrice di Arkès, biblioteca specializzata in scienze letterarie, arte, cinema e teatro, il documentario su Rivalta rappresenta il suo primo film.